

Arkema scommette sul PEKK

<p>Più capacità produttiva prima in Francia e poi negli Stati Uniti, dove sarà avviato un nuovo impianto.</p>

10 marzo 2015 06:35

Arkema ha annunciato un piano per ampliare la capacità produttiva di polieterchetone (PEKK) commercializzato con il marchio Kepstan, prima in Francia e successivamente negli Stati Uniti. Il gruppo francese è inoltre impegnato nello sviluppo di applicazioni di questo tecnopolimero nella produzione di compositi rinforzati con fibra di carbonio e materiali per la stampa 3D.



Il primo intervento riguarda il raddoppio delle capacità produttive in Francia entro la prima metà del 2016. In seguito, Arkema costruirà un impianto worldscale all'interno del polo chimico di Mobile, in Alabama (Texas), che potrebbe entrare in funzione nella seconda parte del 2018.

L'industria dei polichetoni è in fermento: pochi giorni fa Solvay ha annunciato investimenti per oltre 85 milioni di dollari nel potenziamento delle capacità produttive di polietereterchetone (PEEK) a Panoli, in India, e nella costruzione di una nuova unità ad Augusta (Georgia, USA), che entrerà in funzione a metà dell'anno prossimo. Una volta completati i due interventi, la capacità produttiva di PEEK del gruppo belga salirà a 2.500 tonnellate annue.

Anche lo storico player di questo settore, Victrex, non sta alla finestra: dopo aver avviato a novembre il suo secondo impianto per film PEEK Aptiv, costato 20 milioni di euro, a fine febbraio ha annunciato la costruzione, in Inghilterra, di un nuovo centro di ricerca sui tecnopolimeri ad elevate prestazioni. Altri 90 milioni di sterline (112 milioni di euro) sono state destinate al terzo impianto PEEK, che dovrebbe partire nella prima parte di quest'anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata